



Il Ministro della cultura

Integrazione del Consiglio Superiore dello Spettacolo

- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”;
- VISTO, in particolare, l’articolo 3 della citata legge 22 novembre 2017 n. 175, che prevede l’istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo, il quale dura in carica tre anni ed è composto, ai sensi del comma 3, dai seguenti membri:
- a) undici personalità del settore dello spettacolo di particolare e comprovata qualificazione professionale e capacità anche in campo giuridico, economico, amministrativo e gestionale, nominate, nel rispetto del principio dell’equilibrio di genere, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, tre delle quali su designazione della Conferenza unificata;
 - b) quattro membri scelti dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo nell’ambito di una rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria e dagli enti del terzo settore di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106, maggiormente rappresentativi del settore dello spettacolo;
- VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2018, recante “Funzionamento del Consiglio superiore dello Spettacolo e regime di incompatibilità dei componenti”;
- VISTO il decreto ministeriale 28 novembre 2019, di nomina del Consiglio superiore dello Spettacolo;
- VISTA la comunicazione del 7 aprile 2021, con la quale la dott.ssa Ada D’Adamo ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio superiore dello Spettacolo;
- VISTA la comunicazione del 22 febbraio 2022, con la quale il dott. Carmelo Grassi, componente designato dell’Associazione generale Italiana dello Spettacolo, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio superiore dello Spettacolo;



Il Ministro della cultura

VISTA la comunicazione del 2 marzo 2022, con la quale la dott.ssa Francesca Chiavacci, componente designato dagli enti del terzo settore di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio superiore dello Spettacolo;

ACQUISITA la designazione del dott. Carlo Testini da parte del Forum Nazionale del Terzo Settore;

ACQUISITA la designazione del dott. Domenico Barbuto da parte dell'Associazione generale Italiana dello Spettacolo;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Consiglio superiore dello Spettacolo è integrato dai seguenti componenti:

- Domenico Barbuto;
- Donatella Ferrante;
- Carlo Testini.

2. L'incarico di cui al comma 1 decorre dalla data del presente decreto e ha durata fino alla scadenza del Consiglio superiore dello Spettacolo nominato con il decreto ministeriale 28 novembre 2019.

Roma, 30 marzo 2022

IL MINISTRO